CORRIERE sociale

16-04-2015
Foglio 1

FONDAZIONE ENI ENRICO MATTEI

16 aprile 2015

«Share in Action» premia le migliori idee di sharing economy

di Emanuele Breccia

MILANO - In Italia sono attive circa 100 piattaforme che mettono in contatto individui per scambiare e condividere beni e servizi, oltre a circa 40 diversi servizi di crowdfunding. Anche per questo, «Share in Action» ha l'obiettivo di stimolare la sperimentazione delle pratiche di sharing economy. In che modo? Raccogliendo progetti volti alla realizzazione di servizi collaborativi, tecnologici e innovativi in tre ambiti ben definiti: Accoglienza, Cultura e Tempo Libero, Welfare e Wellbeing. E ad essere premiati saranno i due migliori progetti, uno Profit e uno Non Profit, che attraverso l'uso della tecnologia favoriscano l'ottimizzazione delle risorse e il rapporto diretto tra domanda e offerta.

IL CONCORSO

Queste le caratteristiche principali del concorso lanciato da Associazione Alumni Accenture, b-ventures, Fondazione Eni Enrico Mattei e Fondazione Italiana Accenture, aperto dal 15 aprile al 22 maggio. In pratica, a disposizione di tutti i partecipanti ci sono 5 moduli e-learning, mentre per i finalisti ci sono 20 ore di workshop formativi con esperti italiani e internazionali; inoltre, ai due vincitori – Miglior Progetto Profit e Miglior Progetto Non Profit – andranno 10mila euro ciascuno, insieme a 4 mesi di incubazione con percorso formativo presso gli acceleratori b-ventures. «Grazie a questa opportunità – ha detto Sabina Ratti, Direttrice della Fondazione Eni Enrico Mattei – auspichiamo che i cittadini e le organizzazioni del territorio possano disporre di maggiori strumenti culturali, tecnologici e sociali, per adottare modelli innovativi incentrati sulla collaborazione e beneficiare dei suoi risultati». Per info: http://shareinaction.ideatre60.it